

# Sarno



ANNUALE	SEMESTRALE	TRIMESTRALE
7 numeri settimanali € 330,00	7 numeri settimanali € 173,00	7 numeri settimanali € 90,00
6 numeri settimanali € 288,00	6 numeri settimanali € 150,00	6 numeri settimanali € 80,00

Per informazioni tel. 089/93558, diffusione@lacittadisalerno.it

## L'INCHIESTA >> OPERAZIONE "LAST DAY"

Compariranno davanti al gup il prossimo 27 aprile per essere giudicati col rito abbreviato le persone coinvolte nell'inchiesta sulle rapine ai portavalori sull'asse Foggia-Agro nocerino. Processo col rito alternativo direttamente in udienza preliminare, dunque, per **Domenico Cocco**, scafatese 37enne, **Luigi Garmiele**, 59enne di Sarno, **Angelo Carbone** di Foggia, 52enne, **Antonio De Sandi**, di Foggia, **Angelo Pugliese**, 46enne di Cerignola, **Salvatore Della Ratta** di Cercola, **Pasquale Panico** di Napoli, **Ciro De Falco**, 47enne, **Luigi Delli Carri** di Foggia, **Ciro Bruno** di Foggia.

Lo scorso autunno il blitz ribattezzato "Last day" sgominò il gruppo criminale che si muoveva tra Nocera, Sarno, Salerno, Foggia, Napoli, Verona ed in Germania. L'inchiesta iniziale contava ben 22 indagati, con nove esecuzioni di custodia cautelare in carcere e otto ai domiciliari, e due obblighi di presentazione.

L'operazione fu eseguita dagli agenti del Servizio centrale operativo e dalle Squadre mobili di Salerno, Napoli, Foggia e Verona, con l'ausilio dei Reparti Prevenzione Crimine di Napoli e Pescara.

L'organizzazione criminale era composta da soggetti di origine campana, pugliese ed albanese, e ritenuta responsabile, a vario titolo, di 5 rapine realizzate nelle province di Salerno, Napoli, Foggia ed Avellino, con la pianificazione di un colpo da portare a termine in territorio tedesco, quest'ultimo sventato grazie all'esecuzione dei provvedimenti restrittivi firmati dal gip.

Per mesi gli indagati avevano studiato il tragitto dei portavalori blindato che, in Germania, nella provincia di Coblenza, Palatinato, trasportava milioni di euro. Tutto era pronto per portare a termine la rapina: dalle armi alle costosissime maschere con le quali coprire il volto. L'assalto ormai imminente comprendeva, infatti, l'uso dei micidiali kalashnikov Ak-47 e jammer per neutralizzare i sistemi di allarme satellitari e le comunicazioni con i cellulari, con impiego di maschere fabbricate in silicone di pregevole fattura utilizzata dagli attori nei film horror,

### FATTI E PERSONE

#### ■ Premio Matematica applicata.

Anche gli allievi dell'IS "E. Fermi" di Sarno hanno partecipato, a Roma, insieme ad altri 500 studenti, alla fase finale della XVII edizione del "Gran Premio di Matematica Applicata", organizzato dal Forum ANIA-Consumatori in collaborazione con la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica. Ora una giuria di esperti analizzerà gli elaborati dei ragazzi e selezionerà i vincitori della competizione che saranno premiati assieme ai loro docenti nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà sabato 24 marzo, in contemporanea presso le sedi dell'Università Cattolica di Roma e Milano, alla presenza di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni e del settore assicurativo.

#### ■ Incontro-dibattito sulla clown therapy.

La clown therapy è al centro dell'incontro che, sabato alle 18, si terrà presso l'aula consiliare del Comune di Sarno. Le storie di chi è stato curato con il sorriso sono state racchiuse nel libro "Storie di clown di corsia", edito dalla casa editrice Buonaiuto. Tra i presenti ci sarà Francesca Colombo, presidente dell'associazione "Nasi Rossi Clown".

#### ■ Giornata di studio sulla fotografia.

"Istinto e creatività: Francesco Jovane, fotoreporter" è il titolo della giornata di studio e dibattito in programma sabato, alle 9.30, presso Villa Lanza a Sarno. Durante l'evento ci sarà la presentazione dell'archivio fotografico. L'evento, organizzato e promosso dall'amministrazione comunale di Sarno, rientra nell'ambito delle attività relative al progetto "Archivio Aperto al Museo", per la valorizzazione dei fondi fotografici dell'Archivio Storico del "MuDiF". Lo scopo è di presentare i beni di particolare valore conservati nell'archivio del Museo e sensibilizzare gli utenti all'"adozione" di un progetto di recupero di un fondo fotografico.

■ **Progetto Vision.** Sabato prossimo, con inizio fissato alle 19, presso il Fabric Social-Club in Via Fabbricatore, a Sarno, sarà presentato il progetto di Cooperazione sanitaria denominato "Vision".

dal costo di oltre 500 euro ciascuna.

Le indagini partirono nel febbraio 2017 dopo una rapina a un portavalori da 78mila euro sulla bretella autostradale Salerno-Avellino, all'altezza di Fisciano. Un colpo ricollato ad altri simili assalti ese-

# La gang delle rapine ai furgoni portavalori In dieci dal giudice

Fissato il rito abbreviato per i componenti della banda. Nei piani c'era anche un colpo milionario in Germania



La rapina ad un furgone portavalori

guiti tra Fisciano, Solofra e alla biglietteria degli scavi di Pompei, altri due tentati ad altrettante banche. In particolare all'interno dell'organizzazione spiccavano i componenti di Cerignola, capaci di contare su importanti risorse economiche e su un'organizzazione mi-

litare: l'organizzazione comprendeva finanziatori, basisti e assaltatori. Francesco Cucchiare di Cerignola ha scelto il patteggiamento, in precedenza, stralciato dai procedimenti. Ora tocca agli altri componenti della banda che hanno richiesto ed ottenuto il

processo col rito abbreviato: Domenico Cocco, Luigi Garmiele, Angelo Carbone, Antonio De Sandi, Angelo Pugliese, Salvatore Della Ratta, Pasquale Panico, Ciro De Falco, Luigi Delli Carri, Ciro Bruno.

Alfonso T. Guerriero

GRIPRODUZIONE RISERVATA

### SAN MARZANO

## La querelle ripetitore «Comune nega i documenti»

### ► SAN MARZANO SUL SARNO

Continua la battaglia dei cittadini a San Marzano sul Sarno contro l'installazione di un ripetitore telefonico in una zona abitata e altamente frequentata come quella del campo sportivo. Dopo l'autorizzazione negata ad un banchetto per la raccolta firme, adesso c'è la mancata consegna dei documenti richiesti da mesi al Comune, affermano i vertici del comitato "No alle onde violente". «Da tempo è in atto un rimpallo di competenze, con i documenti sulla scheda tecnica del ripetitore che tardano ad arrivare. Dicono che gli atti da noi richiesti non sono a disposizione», hanno spiegato i cittadini-attivisti. «In questo modo si conferma la volontà a non voler informare la cittadinanza e a voler procedere imponendo l'installazione del ripetitore. A oggi, numerose sono state le firme raccolte e nessuno ci fermerà. La salute viene prima di tutto».

A dare solidarietà ai componenti del comitato popolare è stato **Vincenzo Marrazzo**, consigliere comunale di opposizione: «Ritengo inopportuno il comportamento del Comune di San Marzano sul Sarno sull'argomento. Ho evitato di parlare in piena campagna elettorale per non cadere in sterili strumentalizzazioni. Ribadisco che non va ostacolata la volontà popolare della gente: questo è un atto gravissimo. Non si può negare un diritto, l'ennesimo, sancito dalla Costituzione. È vergognoso. Non ci si può ricordare dei marzanesi solo quando si deve votare». «Da consigliere comunale - aggiunge - confermo il mio sostegno alla causa del comitato popolare. La salute dei cittadini, lo dico ancora una volta, non è in vendita e nemmeno in affitto. Il Comune non può sub-appaltare un terreno e incassare i soldi senza sapere quello che succederà sul proprio territorio. È assurdo».

### VIABILITÀ

## Voragini e pericoli in via Sarno Striano

Via Sarno Striano è un disastro e si aprono nuove voragini. La provinciale collega l'Agro sarnese con i comuni vesuviani: da tempo presenta un manto stradale in condizioni davvero pietose, con buche, continui allagamenti, guard rail danneggiati e transenne per delimitare le voragini sulla strada.

Via Sarno-Striano, però, presenta anche altre complessità, non ultima quella legata alla competenza, che per metà tocca alla città metropolitana di Napoli (nel tratto di Striano) e per l'altra metà alla Provincia di Salerno (nel tratto sarnese).

Ma se nel primo caso, il tratto di proprietà della città me-

ropolitana di Napoli, dopo circa un anno di lavori, è stata rinnovata e oggi si presenta in ottimo stato (manto stradale perfetto, segnaletica orizzontale ridisegnata, marciapiedi praticabili e privi di barriere architettoniche), nel secondo, di proprietà della Provincia di Salerno, è un vero disastro. Tombini sprofondati, buche e fossi che con gli ultimi eventi meteorologici sono diventati crateri a cielo aperto.

In prossimità di un distributore di benzina, da alcuni anni è presente un avvallamento a centro strada di circa 30 centimetri dovuto allo sprofondamento della condotta fognaria.

Così ha commentato la vicenda l'assessore alla manutenzione **Gaetano Ferrentino**: «Abbiamo scritto alla Provincia ma senza esito fino ad ora, e stiamo aspettando un intervento tampone, giacché - ha affermato Ferrentino - quando venne realizzata la condotta fognaria, non ci fu un intervento di ripristino del manto stradale. Con i nuovi lavori delle fognature (che dovrebbero partire tra alcuni mesi) la situazione in via Sarno Striano e via Acquarossa potrebbe anche peggiorare».

Daniilo Ruggiero

GRIPRODUZIONE RISERVATA

### IN TRIBUNALE

## Truffe coi prestiti: rischiano il processo

Rischiano il processo dopo la richiesta di rito immediato presentata dalla Procura i due imputati **Francesco Bonafide**, 47enne di origine torinese, e **Vincenzo Matrone**, boschese, accusati di aver realizzato un imbroglio attraverso l'illegittima intermediazione finanziaria. I due finirono agli arresti domiciliari all'inizio del 2018, grazie alle indagini della Finanza della compagnia di Scafati, accusati in concorso di ipotesi di truffa, riciclaggio, sostituzione di persona, svolgimento abusivo di attività di mediazione creditizia e di indebito utilizzo di carte di credito o altri strumenti di pagamento.

I due, in qualità di mediatori finanziari, col coinvolgimento di due impiegati di banca, riuscivano ad ottenere prestiti con il "trucco" per chi aveva bisogno di denaro. Secondo l'ipotesi accusatoria i due avrebbero preso contatto con persone che avevano bisogno di prestiti e mutui senza avere i requisiti per ottenerli dalle banche. E li mettevano in contatto con i due dipendenti scafatesi del banco di Napoli di Scafati, a loro volta finiti sotto accusa. Una volta concesso il prestito e arrivati i soldi, la gran parte del denaro andava ai richiedenti e un'altra agli intermediari. I due indagati per le ac-

cuse avrebbero poi investito la loro parte in operazioni di trading on line e quindi tutti i proventi poi sarebbero transitati su conti correnti, oltre una ventina, non a loro intestati ma di cui avrebbero avuto la disponibilità.

L'indagine della pm Valeria Vinci della procura di Nocera, affidata ai militari del capitano **Nunzio Napolitano**, portò al sequestro preventivo per equivalente di 235mila euro rinvenuti sui conti correnti dei due arrestati. Dopo la richiesta di processo con rito immediato presentata dall'accusa, la valutazione toccherà al Gip.

GRIPRODUZIONE RISERVATA